

Comunicato stampa FRA
Vienna, 24 giugno 2020

Molti europei credono che i diritti umani possano creare una società più giusta, ma le sfide rimangono

I risultati dell'indagine condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) rivelano che la maggioranza dei cittadini ha fiducia nei diritti umani per creare società più giuste. Tuttavia, chi fa fatica ad arrivare a fine mese, è giovane o vulnerabile spesso ritiene che i diritti umani non gli appartengano. L'indagine della FRA sui diritti fondamentali evidenzia nette differenze all'interno della società europea e sottolinea la necessità per i governi di agire al fine di riconnettere i cittadini europei con i loro diritti umani, garantendo che tutti possano beneficiarne allo stesso modo.

«È allarmante come molti giovani europei o coloro che faticano ad arrivare a fine mese si sentano abbandonati dai diritti umani. I diritti umani sono per tutti e nessuno dovrebbe sentirsi lasciato indietro» afferma il direttore della FRA [Michael O'Flaherty](#). *«Il numero di persone che si sentono disilluse dalla corruzione e da come funziona la nostra società democratica dovrebbe spingere i paesi dell'UE a intervenire. Abbiamo tutti il dovere di garantire che i diritti umani apportino benefici tangibili a ciascuno di noi, indipendentemente da chi siamo».*

La relazione "[What do fundamental rights mean for people in the EU?](#)" (Che cosa significano i diritti fondamentali per i cittadini dell'UE?) rivela che l'88 % delle persone nell'UE ritiene che i diritti umani contribuiscano a creare società più giuste. Eppure non c'è molto di cui compiacersi. I risultati dell'indagine sollevano anche importanti questioni che devono essere affrontate. Queste comprendono:

- **Benefici:** il 44 % delle persone in difficoltà finanziarie crede che i diritti umani avvantaggino solo coloro che non li meritano, come i criminali e i terroristi. I risultati rivelano come i problemi finanziari e i bassi livelli di istruzione diminuiscano la fiducia delle persone nell'uguaglianza e nei diritti umani. Ciò dovrebbe indurre i governi e gli organismi operanti nel campo dei diritti umani a compiere sforzi di ampia portata per garantire che i diritti fondamentali apportino benefici reali a tutti.
- **Fiducia e impegno nella politica:** la maggioranza degli europei (60 %) pensa che i principali partiti e i politici non si preoccupino di loro. Questa percentuale sale ad uno sconcertante 73 % per le persone che si trovano in difficoltà economiche. A confronto, solo il 45 % delle persone benestanti condivide questa opinione. L'UE e gli Stati membri devono trovare nuove modalità per raggiungere coloro che si sentono "lasciati indietro", compresi in particolare i giovani, per coinvolgerli nel processo decisionale e prendere in considerazione le loro esigenze.
- **Indipendenza della magistratura:** il 27 % degli intervistati ritiene che i giudici non siano liberi dall'influenza dei governi. Per aumentare la fiducia dell'opinione pubblica nel sistema giudiziario i governi dovrebbero salvaguardare l'indipendenza dei giudici. Poiché esistono notevoli differenze nazionali, i paesi possono imparare l'uno dall'altro con l'obiettivo di migliorare la situazione.
- **Corruzione:** oltre il 60 % in alcuni paesi considera prassi comune che le persone offrano favori per accelerare l'accesso all'assistenza sanitaria. I governi dovrebbero adottare una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, in quanto essa erode la fiducia dell'opinione pubblica. Ciò comporta tra l'altro aprire canali attraverso

i quali denunciare liberamente la corruzione e bloccare i fondi dell'UE in caso di sospetta corruzione.

I risultati sono basati sulle risposte fornite all'[indagine della FRA sui diritti fondamentali](#) da 35 000 persone in tutti gli Stati membri dell'UE, nella Macedonia del Nord e nel Regno Unito. L'indagine si è svolta da gennaio a ottobre 2019.

La FRA presenterà la relazione il 24 e 25 giugno alla conferenza online "[Human rights in the new normal](#)" (I diritti umani nella nuova normalità).

Tale relazione si inserisce in una serie di relazioni tematiche che esaminano le opinioni e le esperienze delle persone in materia di diritti fondamentali.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: media@fra.europa.eu / Tel.: +43 1 580 30 653